



**COMUNE DI SPOTORNO**  
**Provincia di Savona**

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

(...) **ORIGINALE**

(X) **COPIA**

**N. 6 DEL 2 MARZO 2016**

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER  
L'ANNO 2016.**

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **DUE** del mese di **MARZO** alle ore **13,00** presso la Sede Comunale

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Dott. SANTONASTASO Andrea** nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 07.01.2016, pubblicato sulla G.U. del 29/01/2016 n. 23, a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b) n. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Commissario Straordinario del Comune di Spotorno con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco

Con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott. FERRANDO Silvano**

**ADOTTA**

Con i poteri del Consiglio Comunale la seguente deliberazione:

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2016.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**DATO ATTO che**, a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale, con Decreto del Presidente della Repubblica in data 07/01/2016, pubblicato sulla G.U. del 29/01/2016 n. 23, è stato nominato Commissario Straordinario del Comune di Spotorno il Dott. Andrea SANTONASTASO conferendogli contestualmente i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

**RICHIAMATO** l'art. 42 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. - relativo le attribuzioni dei Consigli;

**VISTO** l'articolo 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il quale dispone che: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

**RICHIAMATO** il Decreto del Ministero dell'Interno 28 ottobre 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015, con il quale all'articolo 2 il termine per la Deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016 da parte delle Città Metropolitane, dei Comuni, delle Province e dei liberi consorzi comunali della Regione Siciliana è stato differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016, autorizzando contestualmente l'esercizio provvisorio del Bilancio 2016;

**VISTO** l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

**VISTO** l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**VISTO** l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTO** l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

**CONSIDERATO** che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

**RICHIAMATA** la modifica normativa apportata dal comma 27 lett. b) dell'articolo 1, L. 208/2015, in base alla quale è stato rinviato il termine *a quo* a partire dal quale i Comuni avrebbero dovuto avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2018;

**CONSIDERATO** che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12/06/2014 (di seguito Regolamento comunale);

**VISTE**, altresì, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21/05/2015, esecutiva ai sensi di legge, e la Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 4 del 02/03/2016, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui sono state apportate modifiche al succitato Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

**VISTO** il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 approvato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 5 del 02/03/2016, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (*Allegato A*);

**CONSIDERATO** che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

**RILEVATO** che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato C*);

**RILEVATA** la disposizione dell'art. 2 comma 1, lett. e-bis) del Decreto-legge n. 16/2014 che dispone la facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 3a e 4a inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica, prorogata ora anche per gli anni 2016 e 2017 dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

**VISTE** le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative disposte all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e art. 13 del Regolamento comunale;

**VISTO** l'articolo 13 del Regolamento Comunale che prevede una riduzione per la raccolta differenziata della frazione umida riferibile alle utenze domestiche,

attraverso l'abbattimento di 3 punti percentuali della tariffa per le utenze ubicate nelle zone in cui tale modalità di raccolta è attivata;

**CONSIDERATO** che lo stesso articolo dispone che la riduzione possa essere accordata solo qualora nell'anno precedente a quello di riferimento sia stato riscontrato un miglioramento del tasso di raccolta differenziata per la frazione umida, certificato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione annuale delle tariffe;

**RITENUTO** a tal proposito di dover certificare l'eventuale effettivo miglioramento del livello di Raccolta Differenziata della frazione umida, qualora riscontrato nell'anno 2015, rispetto all'anno 2014;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto;

**ACQUISITO** il parere favorevole, reso dal Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., allegato al presente atto;

**VISTO** il T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

**ASSUNTI** i poteri spettanti al Consiglio Comunale:

## DELIBERA

### Per i motivi in premessa citati:

1. di determinare per l'anno 2016 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'Allegato B), che della presente costituisce parte integrante e sostanziale:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>74,53 %</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>25,47 %</b>

2. di determinare per l'anno 2016 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016:

### Utenze domestiche anno 2016

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
--------	---------------------------------	-----------	-------------

<b>FASCIA A</b>	1	<b>0,95</b>	<b>68,18</b>
<b>FASCIA B</b>	2	<b>1,11</b>	<b>126,20</b>
<b>FASCIA C</b>	3	<b>1,22</b>	<b>148,69</b>
<b>FASCIA D</b>	4	<b>1,31</b>	<b>188,58</b>
<b>FASCIA E</b>	5	<b>1,41</b>	<b>210,34</b>
<b>FASCIA F</b>	> 5	<b>1,47</b>	<b>246,60</b>

(\*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

### Utenze non domestiche anno 2016

<b>Cod.</b>	<b>Attività Produttive</b>	<b>TF (€/mq)</b>	<b>TV (€/mq)</b>	<b>Tariffa (€ / mq)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,54	0,80	1,34
2	Campeggi, distributori carburanti	0,87	1,15	2,02
3	Stabilimenti balneari	0,49	0,75	1,24
4	Esposizioni, autosaloni	0,46	0,72	1,18
5	Alberghi con ristorante	1,43	2,23	3,66
6	Alberghi senza ristorante	0,99	1,54	2,53
7	Case di cura e riposo	1,10	1,70	2,80
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,23	1,83	3,06
9	Banche ed istituti di credito	0,64	0,99	1,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,22	1,90	3,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,63	2,52	4,15
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,11	1,72	2,83
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	1,93	3,18
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,95	1,48	2,43
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,14	1,77	2,91
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,32	8,26	13,58
17	Bar, caffè, pasticceria	4,00	6,21	10,21
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,42	3,75	6,17
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,58	3,96	6,54
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,66	10,35	17,01
21	Discoteche, night club	1,74	1,82	3,56

3. di approvare gli Allegati A) e C) che della presente costituiscono parte integrante e sostanziale;
4. di certificare il mancato miglioramento della frazione umida raccolta in modo differenziato;
5. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2016;

6. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo del tributo;
7. di prevedere che la presente Deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
8. di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti;
8. dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., stante l'urgenza connessa all'approvazione del Bilancio armonizzato 2016-2017-2018.

**Allegato A) Deliberazione C.C. n. 6 del 02/03/2016**

**Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana**

<b>COSTI DEL SERVIZIO</b>	<b>COSTI VARIABILI</b>	<b>COSTI FISSI</b>
<b>CRT</b> (costi di raccolta e trasporto)	289.782,43	
<b>CTS</b> (costi di trattamento e smaltimento)	363.721,26	
<b>CRD</b> (costi di raccolta differenziata)	171.071,59	
<b>CTR</b> (costi di trattamento e riciclo)	112.201,18	
<b>CSL</b> (costi di spazzamento e lavaggio)		239.645,00
<b>CARC</b> (costi amministrativi)		63.130,31
<b>CGG</b> (costi generali di gestione)		369.240,79
<b>CCD</b> (costi comuni diversi)		-65.079,75
<b>AC</b> (altri costi)		8.500,00
<b>CK</b> (costi d'uso del capitale)		0,00
<b>TOTALI</b>	<b>936.776,47</b>	<b>615.436,35</b>
<b>TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)</b>		<b>1.552.212,82</b>
<b>% costi fissi sul totale gettito</b>		<b>39,65%</b>
<b>% costi variabili sul totale gettito</b>		<b>60,35%</b>



## Allegato B) Deliberazione C.C. n. 6 del 02/03/2016

### Ripartizione dei costi tra categorie di utenza per la modulazione della tariffa di riferimento

Al fine di determinare la tariffa è necessario ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013. Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

La variabile considerata per definire la copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche è costituita dalla potenziale produzione di rifiuti delle due macrocategorie:

	Utenze domestiche		Utenze non domestiche		Totale
<b>la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)</b>	2.850.472,0	<b>74,53%</b>	974.190,3	<b>25,47%</b>	3.824.662,3

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l'anno 2016:

<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>74,53%</b>
<b>% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>25,47%</b>

**Allegato C) Deliberazione C.C. n. 6 del 02/03/2016**

**D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)**

**Tabella 1b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

<b>Comuni con popolazione &lt; 5.000 abitanti</b>				
<b>Fascia</b>	<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<i>Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>
<b>FASCIA A</b>	<b>1</b>	0,84	0,82	0,75
<b>FASCIA B</b>	<b>2</b>	0,98	0,92	0,88
<b>FASCIA C</b>	<b>3</b>	1,08	1,03	1,00
<b>FASCIA D</b>	<b>4</b>	1,16	1,1	1,08
<b>FASCIA E</b>	<b>5</b>	1,24	1,17	1,11
<b>FASCIA F</b>	<b>6 o più</b>	1,30	1,21	1,10

**Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche**

<b>Fascia</b>	<b>Numero componenti del nucleo familiare</b>	<i>Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare</i>		
		<b>minimo</b>	<b>massimo</b>	<b>medio</b>
<b>FASCIA A</b>	<b>1</b>	0,6	1	0,8
<b>FASCIA B</b>	<b>2</b>	1,4	1,8	1,6
<b>FASCIA C</b>	<b>3</b>	1,8	2,3	2,05
<b>FASCIA D</b>	<b>4</b>	2,2	3	2,6
<b>FASCIA E</b>	<b>5</b>	2,9	3,6	3,25
<b>FASCIA F</b>	<b>6 o più</b>	3,4	4,1	3,75

**Tabella 3b - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

<b>Categoria</b>	<b>Attività per comuni &lt; 5.000 abitanti</b>	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		<b>Nord</b>		<b>Centro</b>		<b>Sud</b>	
		<b>min</b>	<b>max</b>	<b>min</b>	<b>max</b>	<b>min</b>	<b>max</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>0,32</b>	<b>0,51</b>	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	<b>0,67</b>	<b>0,80</b>	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	<b>0,38</b>	<b>0,63</b>	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	<b>0,30</b>	<b>0,43</b>	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	<b>1,07</b>	<b>1,33</b>	1,02	1,49	1,01	1,55

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	Kc Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
6	Alberghi senza ristorante	<b>0,80</b>	<b>0,91</b>	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	<b>0,95</b>	<b>1,00</b>	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>1,00</b>	<b>1,13</b>	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche ed istituti di credito	<b>0,55</b>	<b>0,58</b>	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>0,87</b>	<b>1,11</b>	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>1,07</b>	<b>1,52</b>	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	<b>0,72</b>	<b>1,04</b>	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>0,92</b>	<b>1,16</b>	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>0,43</b>	<b>0,91</b>	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>0,55</b>	<b>1,09</b>	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>4,84</b>	<b>7,42</b>	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>3,64</b>	<b>6,28</b>	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>1,76</b>	<b>2,38</b>	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>1,54</b>	<b>2,61</b>	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>6,06</b>	<b>10,44</b>	6,58	10,89	4,34	10,88
21	Discoteche, night club	<b>1,04</b>	<b>1,64</b>	1,00	1,58	1,02	1,75

**Tabella 4b - Interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m <sup>2</sup> anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>2,60</b>	<b>4,20</b>	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	<b>5,51</b>	<b>6,55</b>	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	<b>3,11</b>	<b>5,20</b>	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	<b>2,50</b>	<b>3,55</b>	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	<b>8,79</b>	<b>10,93</b>	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	<b>6,55</b>	<b>7,49</b>	5,52	7,23	7,51	8,70

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m <sup>0</sup> anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
7	Case di cura e riposo	<b>7,82</b>	<b>8,19</b>	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>8,21</b>	<b>9,30</b>	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	<b>4,50</b>	<b>4,78</b>	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>7,11</b>	<b>9,12</b>	7,28	9,38	8,24	10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>8,80</b>	<b>12,45</b>	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	<b>5,90</b>	<b>8,50</b>	5,75	8,54	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>7,55</b>	<b>9,48</b>	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>3,50</b>	<b>7,50</b>	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>4,50</b>	<b>8,92</b>	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>39,67</b>	<b>60,88</b>	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	<b>29,82</b>	<b>51,47</b>	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>14,43</b>	<b>19,55</b>	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>12,59</b>	<b>21,41</b>	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>49,72</b>	<b>85,60</b>	55,94	92,55	30,00	95,75
21	Discoteche, night club	<b>8,56</b>	<b>13,45</b>	8,51	13,42	8,95	15,43

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D.LGS 267/2000 E S.M.I.**

**REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA ESPRESSO PARERE: FAVOREVOLE**

DATA 01.03.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
F.to dott.ssa MARZOCCA Marianna

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. - D. LGS. 267/2000 E S.M.I.**

**REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO HA ESPRESSO PARERE: FAVOREVOLE**

DATA 01.03.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to dott.ssa MARZOCCA Marianna

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. SANTONASTASO Andrea

F.to Dott. FERRANDO Silvano

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)**

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on line in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Spotorno, 1 APR 2016

IL MESSO COMUNALE  
F.to SCIANDRA Pietro

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATO AGLI ATTI D'UFFICIO**

Spotorno, 21 MAR 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
dott.ssa MARZOCCA Marianna

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a tutti gli effetti essendo decorso il termine dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i..

Spotorno, 11/04/2016

Il Segretario Generale  
Dott. FERRANDO Silvano  
IL RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO